

Prezzi di trasferimento, comparabilità più chiara

Criteri che rendono comparabili le operazioni sui prezzi di trasferimento più precisi. È questa una delle novità in arrivo nella versione conclusiva del decreto sui prezzi di trasferimento presentata ieri agli operatori che in questi mesi hanno inviato le proprie osservazioni al ministero dell'economia dopo l'apertura della consultazione pubblica sulle linee guida Ocse sui prezzi di trasferimento e il decreto di recepimento della normativa. Il decreto secondo le intenzioni del ministero dell'economia dovrà essere ultimato in tempi rapidi e accanto al decreto arriverà anche una circolare dell'Agenzia delle entrate per recepire le molteplici richieste da parte degli studi professionali e dei rappresentanti delle imprese. Ieri il ministero dell'economia e l'Agenzia delle entrate hanno dunque incontrato nella persona di Raffaele Russo per il Mineconomia e di Valerio Barbantini per l'Agenzia delle entrate, circa 40 tra studi di consulenza e associazioni di imprese che hanno partecipato alla consultazione pubblica. Un modo, primo del suo genere per l'amministrazione finanziaria, per fare il punto sullo stato della consultazione pubblica.

«Considero la giornata di oggi (ieri per chi legge, ndr) un approccio innovativo e un ulteriore passo dell'Amministrazione nel percorso volto a instaurare un rapporto di maggiore fiducia con i contribuenti», ha commentato Stefano Giuliano, partner del dipartimento Tax dello Studio legale e tributario Cms. «Questo non può che riflettersi in modo positivo sugli investimenti dei soggetti esteri verso l'Italia e sugli investimenti dall'Italia verso l'estero. È un cambiamento palpabile anche considerando che l'Amministrazione punta alla formazione con dei piani di aggiornamento per i funzionari coinvolti sulla materia del transfer pricing».

Raffaele Russo, senior advisor del ministro Padoan e coordinatore del gruppo di lavoro, ha illustrato le fasi successive del progetto che prevedono la pubblicazione del decreto ministeriale e del provvedimento dell'Agenzia delle entrate in tempi brevi. «Quando le misure saranno diventate operative», ha chiosato Russo, «l'Italia avrà una legislazione in materia di transfer pricing tra le più avanzate al mondo».

«Dal punto di vista tecnico», ha sottolineato Giuliano, «sono stati discussi molteplici aspetti tra i quali vale la pena ricordare in relazione alla bozza di decreto il rapporto tra le previsioni dello stesso e quelle delle linee guida emanate dall'Ocse, soprattutto in ipotesi di difformità, e in relazione alla bozza di provvedimento il rapporto tra la procedura unilaterale ex art. 31-quater e la procedura amichevole prevista dai trattati contro le doppie imposizioni».

Cristina Bartelli

— © Riproduzione riservata —

